



## ***Colpa del coronavirus***

Si dice che “l’uomo propone e Dio dispone” e forse bisognerebbe aggiungere che “l’autorità impone”, per il bene della collettività, ovviamente.

Non avrei mai creduto che nella mia vita mi sarebbe capitato di vedere quel che è successo in questi giorni, cioè il divieto di celebrare la Messa il mercoledì delle Ceneri e la prima domenica di Quaresima. Perfino in certi regimi dell’est Europa e dei Caraibi in un modo o nell’altro preti e fedeli si organizzavano per celebrare clandestinamente, correndo gravi pericoli. E come non ricordare gli eroici preti e religiosi che ai tempi della peste assistevano i malati correndo il rischio molto concreto di ammalarsi e morire essi stessi? Però a quei tempi non si sapeva cosa fossero virus e batteri.

Fino a quando la situazione non sarà chiarita e il contagio circoscritto, non è il caso di diffondere malattie, nemmeno per il buon motivo di partecipare

CONTINUA →

alla preghiera comunitaria. Quindi, le attività del patronato riprenderanno solo se ci sarà dato il permesso dalle autorità. Anche il pranzo di solidarietà previsto per domenica 8 marzo potrebbe essere sostituito dalla distribuzione di viveri da asporto: vedremo il da farsi.

Attendiamo e preghiamo: questo non ce lo può impedire nessuno!

Passerà anche ‘sto coronavirus!

*don Giorgio*